

La Semiramide riconosciuta: un'opera per l'incoronazione praghese di Maria Teresa nel 1743. Nuove acquisizioni su un pasticcio

MILADA JONÁŠOVÁ

Nel 2004 ho pubblicato una versione in ceco¹ e nel 2008 una versione più estesa in tedesco del mio studio sull'opera per l'incoronazione di Maria Teresa a Praga, *Semiramide riconosciuta*.² Successivamente molte banche dati sono state notevolmente incrementate, e nuove fonti (sia libretti d'opera, sia partiture musicali) sono state digitalizzate e rese disponibili *online*; ciò mi ha permesso di continuare ad approfondire il tema. In particolare, grazie alle risorse suddette, mi sono potuta concentrare specificamente sull'opera, oltre che sulle circostanze politiche e sociali legate alla sua nascita e alla sua esecuzione affatto insolita. La ricerca così focalizzata ha condotto a molte nuove acquisizioni di notevole interesse, qui presentate per la prima volta.

È superfluo precisare che l'incoronazione di un nuovo sovrano e le feste a essa legate erano avvenimenti importanti nella storia di qualsiasi paese, così come è noto che il fatto politico era abitualmente legato a celebrazioni di notevole rilievo culturale.³ A cominciare dall'epoca barocca, un'opera in musica faceva sempre parte dei festeggiamenti per un'incoronazione. Così accadde anche nel Regno di Boemia, che dal 1526 apparteneva alla monarchia asburgica. L'incoronazione di Maria Teresa come regina di Boemia, tuttavia, si svolse in circostanze molto particolari. Agli occhi della giovane sovrana, alcuni rappresentanti del Regno di Boemia

* Per i consigli e la revisione linguistica ringrazio cordialmente il Prof. Dr. Lucio Tufano (Napoli-Palermo).

¹ Milada Jonášová, *Semiramide riconosciuta – opera k pražské korunovaci Marie Terezie [Semiramide riconosciuta – l'opera per l'incoronazione di Maria Teresa a Praga]*, in: Olga Fejtová – Václav Ledvinka – Jiří Pešek – Vít Vlnas (edd.), *Barokní Praha – Barokní Čechie 1620–1740*, Praha 2004, pp. 19–68.

² Milada Jonášová, *Semiramide riconosciuta. Eine Oper zur Prager Krönung Maria Theresias 1745*, in: *Studien zur Musikwissenschaft* 56, Wien 2009, pp. 55–121.

³ Vedi per esempio Friedrich W. Riedel, *Krönungszeremoniell und Krönungsmusik im Barockzeitalter*, in: Pavol Polák (ed.), *Mitteleuropäische Kontexte der Barockmusik*, Bratislava 1997, pp. 109–132.

(appartenenti sia alla nobiltà, sia all'alto clero) si erano comportati come traditori poco tempo prima: avevano riconosciuto le pretese ereditarie al trono ceco del principe elettore bavarese Karl Albrecht von Wittelsbach, sostenuto dal re di Francia Luigi XV, e gli avevano reso omaggio quando nel dicembre del 1741, in una Praga assediata dall'armata francese, si era fatto dichiarare re di Boemia. Pertanto, a seguito degli scontri militari e della definitiva partenza delle truppe di Luigi XV, si rese necessario attuare iniziative volte a confermare i diritti di Maria Teresa sul trono boemo. Tra queste, importanza centrale assumeva la cerimonia di incoronazione. La regina la fissò per il 12 maggio 1743, cioè alla vigilia del suo ventiseiesimo compleanno.⁴ Va notato incidentalmente come tale scelta fosse in linea con la tradizione asburgica di legare atti politici importanti ai festeggiamenti per il compleanno o l'onomastico dei membri della famiglia regnante.⁵

Maria Teresa, tra l'altro, dispose che il suo seguito nell'entrata a Praga fosse poco numeroso.⁶ Il concetto va comunque rapportato alle consuetudini dell'epoca: l'elenco dei membri di questo seguito rivela che esso era composto di 'sole' 650 persone, cifra che sale a circa 1000 individui se nel computo si includono anche i servitori.⁷ In base alle direttive della regina, i festeggiamenti dovevano svolgersi senza sfarzo e senza pompa; fu addirittura vietato di partecipare con un abito o un divisa nuovi.⁸ Istruzioni di tal genere per le solennità di un'incoronazione erano senza dubbio inusuali.

L'esecuzione di un'opera in musica di solito rappresentava il culmine delle iniziative festive organizzate in simili occasioni. Così, per l'incoronazione a re di Boemia di Carlo VI, Praga fu testimone della grandiosa messa in scena dell'opera di Fux *Costanza e fortezza* (2 settembre 1723).⁹ Qualcosa di simile accadde successivamente per l'incoronazione di Leopoldo II, anche se la preparazione e la stessa esecuzione dell'opera appositamente commissionata (*La clemenza di Tito* di Mozart) andarono in modo diverso.

⁴ Jaroslav Prokeš, Marie Terezie a přípravy k české korunovaci roku 1742. [!] (Několik poznámek.) [Maria Teresa e i preparativi dell'incoronazione boema nell'anno 1742. [!] (Alcune note.)], in: *Sborník prací věnovaných prof. Dru Gustavu Friedrichovi k šedesátým narozeninám 1871–1931* [Almanacco dei saggi dedicati al prof. Dott. Gustav Friedrich all'occasione dei suoi sessant'anni 1871–1931], Praha 1931, pp. 336, 341–342.

⁵ Claudia Böhm, *Theatralia anlässlich der Krönungen in der österreichischen Linie der Casa d'Austria (1627–1764)*, Dissertationsarbeit, Wien 1986. Ringrazio la dott. Andrea Sommer-Mathis per avermi reso accessibile questo lavoro.

⁶ Jaroslav Prokeš 1931, p. 340, nota 21.

⁷ Národní archiv [Archivio Nazionale], fondo «Česká dvorská kancelář» [Ufficio boemo della corte], I A 2, 4 ex 1743; Jaroslav Prokeš 1931, p. 340.

⁸ Jaroslav Prokeš 1931, p. 354.

⁹ Jiří Hilmera, Costanza e Fortezza, in: *Divadlo* 9, 1958, p. 258–266; anche Jiří Hilmera, *Costanza e Fortezza*, Giuseppe Galli-Bibiena und das Barocktheater in Böhmen, in: *Maske und Kothurn* 10, 1964, n° 34, pp. 396–407; Reinhard Strohm, «Costanza e fortezza»: Investigation of the Baroque ideology, in: *I Bibiena: una famiglia in scena: da Bologna all'Europa*, a cura Daniela Gallingani, Firenze 2002, pp. 75–91.



Fig. 1 Johann Karl Auerbach, Maria Teresa con la corona boema di San Venceslao (tardo dipinto ad olio, 1772).

Com'è noto, a Praga esisteva un teatro d'opera aperto al pubblico sin dal 1724, la cui attività subì interruzioni di varia durata solo a causa di gravi circostanze. Un periodo di chiusura fu determinato dalla guerra di successione austriaca e dall'invasione degli eserciti bavaresi e francesi, che occuparono Praga dalla fine del 1741 ai primi giorni del 1743. A partire dal marzo successivo, le condizioni della città si normalizzarono a tal punto, che tre impresari teatrali – Felix Kurz, Franz Johann Deppe (Töppe, Döppe) e Pietro Mingotti – manifestarono l'intenzione di riprendere le rappresentazioni nel Teatro di Kotce.¹⁰ Il primo a farsi avanti fu Kurz con una richiesta datata 3 marzo. Visto che in questa si parla solo degli spettacoli della Pasqua e non si fa alcun riferimento all'incoronazione, è evidente che a Praga a quella data i programmi di Maria Teresa erano ancora ignoti. La seconda richiesta fu avanzata il 22 marzo da Deppe, e la terza il 23 marzo dall'italiano Mingotti. Oscar Teuber, storico del teatro a Praga, descrive con queste parole la particolare situazione venutasi a creare in quel momento nella metropoli boema: «Maria Teresa sarebbe venuta a Praga per la sua incoronazione verso la fine di aprile, e naturalmente la grande affluenza di persone che ci si poteva aspettare da questo evento attirava molti committenti artistici per ottenere la concessione di organizzare spettacoli».¹¹ Pietro Mingotti, l'unico dei richiedenti a voler presentare opere italiane, si vantava di aver organizzato le rappresentazioni per l'incoronazione di Maria Teresa a regina d'Ungheria avvenuta a Bratislava nel 1714. Tuttavia, visto che nel frattempo altri avevano ottenuto il permesso di utilizzare il Teatro di Kotce, Mingotti non esitò a chiedere «un luogo vicino alla residenza reale, o dove sarebbe più conveniente per la comodità della Sua Maestà Reale».¹² Egli giustificò questa sua richiesta, assai audace, con l'intenzione di fare erigere nel luogo individuato una costruzione di legno, così come aveva fatto a Bratislava.¹³

¹⁰ Oscar Teuber, *Geschichte des Prager Theaters. Von den Anfängen des Schauspielwesens bis auf die neueste Zeit*, vol. I, pp. 172–174. Vedi anche Tomislav Volek, *Italská opera a další druhy zpívaného divadla* [L'opera italiana e altri tipi di teatro cantato], in: *Divadlo v Kotcích* [Teatro di Kotce], Praha 1992, pp. 43–56, qui pp. 45–46.

¹¹ «[...] Maria Theresia Ende April zur Krönung nach Prag kommen werde, und der große Menschenzusammenfluß, welcher von diesem Ereignisse zu erwarten war, lockte selbstverständlich manche Künstlerprincipale, sich eine Spiel=Concession für diese Zeit zu sichern», in: Oscar Teuber 1885, vol. I, p. 173.

¹² «[...] einen Platz nahe bey der König[lichen] Residenz, oder wo es zu Ihre k[öni]g[lichen] May[estät] Commodität am gelegensten wäre», in: Oscar Teuber 1885, vol. I, p. 174. Vedi anche Erich H. Müller, *Angelo und Pietro Mingotti (Ein Beitrag zur Geschichte der Oper im XVIII. Jahrhundert)*, Dresden bei Richard Bertling 1917, p. 25.

¹³ «[...] wie in Preßburg 1741, ein Theater aus Holz erbauen und bei der bevorstehenden Krönung Maria Theresias Opern zur Belustigung des Hochadels aufführen könne.» In: Erich H. Müller 1917, pp. 22–25, l'autore cita dal saggio di Ferdinand Bischoff, *Zur Geschichte des Theaters in Graz 1594–1775*, Mittheilungen des historischen Vereins für Steiermark, XL, 1892, pp. 121–125.